

BIBLIOGRAFIA DI PUGLIA

LE ACCADEMIE IN PUGLIA

La vita accademica italiana (intendendo la parola « Accademia » nel suo significato, specifico e generico, di « associazione a scopo culturale fra dotti o desiderosi di dottrina »), iniziatasi nel secolo XV, nei principali centri di cultura (Napoli, Firenze, Roma, Milano, Venezia), a tipo filosofico e umanistico (l'*Alfonsina*, la *Platonica*, la *Bessarionea*, ecc), divenne prevalentemente letteraria nel '500; quasi esclusivamente letteraria, versificatrice ed in prevalenza ecclesiastica nei due secoli seguenti, moltiplicandosi e diramandosi dalle capitali regionali nelle provincie e perfino nei borghi, mentre si vuotava di contenuto e d'importanza; finchè il movimento rivoluzionario e poi il nazionalistico la spense quasi del tutto, ravvivandola più tardi con indirizzo intellettuale e spirituale ben diverso, sopra tutto scientifico.

Entro questi quattro secoli di vita accademica italiana la nostra terra, geograficamente e politicamente eccentrica e periferica, nella ideale unità della nazione, non vi potè partecipare (tranne rarissime eccezioni: la *Lupiense* del Galateo) che solo tardi ed assai scarsamente, soltanto quando, divenuta l'Accademia, per opera della Controriforma, un'attività e quasi dipendenza ecclesiastica, fu, per impulso specialmente dell'*Arcadia* e per il tramite della gerarchia cattolica e degli Ordini religiosi, quel movimento culturale, per quanto spesso vacuo, e quell'iniziale cooperazione e coordinazione di lavoro intellettuale, in che consistette la parte seria delle accademie: furon dunque trasportati e diffusi anche tra noi. Naturalmente la Puglia, come le altre più remote regioni del Mezzogiorno, produsse le frutta più tardive e più scipite, starei per dire le briciole, su quella mensa accademica, imbandita per lo più nelle chiese e nei conventi, negli oratorii e nei seminarii. Ma raccogliere anche le briciole, o lembi frammentari della vita intellettuale dei padri, è nostro dovere di pia affettuosa riconoscenza. Tanto più quando esse briciole sono, per alcuni aspetti, la sola eredità tramandataci o conservataci dal recente passato, essendosi nella esistenza ecclesiastica e claustrale di quei sodalizi, ridotta, per quei

secoli, quasi ogni nostra attività intellettuale, nè spesso restandoci altra notizia di quella vita, per la dispersione o distruzione quasi da per tutto avvenuta degli archivi appartenuti ai conventi ed alle chiese d'allora.

Per quanto di scarsissimo contenuto e d'esigua importanza nella storia della cultura nazionale, le accademie pugliesi, delle quali raccogliamo qui i nomi e quasi un nudo scheletrico inventario, ebbero invero le caratteristiche della provincialità. Istituite per lo più da vescovi, da abati, da predicatori, da letterati in villeggiatura o in ritiro, che si ritraevano nel natio luogo a riposo o a diporto dalle fatiche della vita di corte o di curia, di ministero o d'insegnamento esercitato nelle grandi città e nei centri culturali; sorte per lo più ad imitazione o per derivazione (colonie, sottocolonie, campagne, ecc.) delle maggiori accademie centrali: esse furono bensì più superficiali delle loro consorelle, anziane o madri; ma anche meno bizzarre e meno pazzesche di queste, occupandosi talvolta (come fecero a Lecce ed a Nardò, per influenza dell'Ammirato e dei Tafuri) a raccogliere ed a vagliare in una critica rudimentale i superstiti documenti della storia paesana.

Un'altra utile efficacia ebbero le accademie provinciali nella nostra come nelle altre regioni eccentriche d'Italia: quella di diffondere nell'uso e negli scritti la lingua italiana, sostituendola lentamente, quasi inavvertitamente, ai dialetti locali, e togliendo alla coltura regionale l'impronta monastica serbata fino a quasi tutto il secolo XV.

La storia, o diciamo più modestamente la cronaca, della nostra cultura regionale nei secoli XV-XVIII è ancora da fare, e richiede a preparazione una precedente ben informata biografia degli scrittori, artisti, scienziati, dotti prelati, ecc. di Puglia: biografia di cui abbiamo vari saggi, parziali e generali, come a suo luogo diremo, ma che è ancor molto incompleta e lacunare. Del Salento — il paese che fu primo in Puglia ad aver qualche vita culturale nell'età moderna — scrive il De Giorgi nella sua *Geografia fisica e descrittiva della provincia di Lecce* (vol. I, 1897, 198-200), dopo aver additato in Oria, Taranto e Brindisi tre centri e tre epoche della nostra civiltà antica (messapica, greca e romana): « Nel sec. XV Galatina ebbe le sue scuole di letteratura araba (?) e greca; Mesagne quella di grammatica e di letteratura. Nel secolo successivo s'istituirono in Lecce le cattedre di scienza e di lettere con decreto di Filippo II (1558), che poi passarono ai Gesuiti nel 1574... Con le scuole nacquero le accademie fin dai primi del '500. Da prima limitate a qualche città o a pochi centri di coltura intellettuale, e per lo più di carattere sacro, poi si estesero in quasi tutta la provincia e giovarono a dare un impulso vigoroso agli studi storici sulla medesima. »

Queste prime linee generali dell'attività accademica nel nostro passato vanno integrate e sviluppate con uno studio ancora analitico, e poi sintetico, delle memorie locali, che aspettano di esser messe in luce, e

che sono da cercare nella cronistoria degli Ordini religiosi stabilitisi e ramificati fra noi specialmente nei secoli XVII e XVIII.

Comprenderemo nel seguente Elenco le accademie o società culturali che ebbero vita in Puglia, e che ora non esistono più, rimandando ad altra rassegna l'enumerazione delle Società o istituti accademici culturali di oggi.

Sarò grato a chi vorrà aiutarmi a completare, o — se necessario — a correggere, questa prima enumerazione bibliografica.

BIBLIOGRAFIA DELLE ACCADEMIE DI PUGLIA

Uno sguardo storico generale sulla vita e la funzione delle Accademie in Italia e nel mondo, si può vedere tracciato da

Gabrieli G., *L'Accademia in Italia*, in « *Accademie e Biblioteche* », 1928 nn. 5 e 6, estr. pp. 15, e sotto la voce « *Accademia* » nella *Enciclopedia Italiana*, vol. I.

L'enumerazione e le principali notizie delle società letterarie o accademie italiane attraverso i cinque secoli della loro esistenza, si trovano in generale nelle più ampie storie della letteratura italiana (specialmente nel Tiraboschi); in particolare nelle due opere seguenti, che rappresentano l'inizio e la fine della ricerca storica in questo campo: s'intende nella parte data alle stampe.

Quadrio =

Quadrio Fr. Sav., *Storia e ragione d'ogni poesia*. Bologna-Milano, Agnelli, 1739-1752, tomi 5 in voll. I-VII: pp. 786; 825; 452; 441; 563; 746; 784 (Indice).

Nel vol. I pp. 48-113 « ragionasi delle Accademie a propagazione della Poesia fondate; e quelle distintamente d'Italia s'annoverano ».

Maylender =

Maylender Mich., *Storia delle Accademie d'Italia*. Bologna, Lic. Cappelli, voll. I-V 1926-30: pp. XXIV-541; 458; 506; 472; 498.

È l'opera maggiore e più comprensiva che si abbia sulla storia delle singole accademie d'Italia, disposte per ordine alfabetico dei nomi accademici, aggruppati in cinque tomi così: A-C, C-F, F-L, L-R, R-Z. Ogni volume ha in fondo il suo indice alfabetico dei luoghi; ma manca un indice generale, necessarissimo, dell'amplissima materia, specialmente dei nomi di persona e dei soprannomi accademici.

Notizie particolari sulle accademie del mezzogiorno d'Italia o napoletane (incluse quelle di Puglie) sono raccolte in:

Giustiniani Lor., *Breve contezza delle Accademie del Regno di Napoli*. Napoli, 1801.

Capialbi Vito, *Brevi notizie delle Accademie del Regno di Napoli*.

Minieri Riccio, *Cenno storico delle Accademie fiorite nelle provincie napoletane e nella città di Napoli*. « Arch. Stor. Nap. » II-III (1878-80). Estratto della prima parte (la provinciale), Napoli, 1878, pp. 71.

Indichiamo a suo luogo qualche monografia locale, quando ci sia venuta a conoscenza.

Elenco delle Accademie pugliesi

ACQUAVIVA (Bari): Accademia dei « *Ravvivati* »,

fioriva verso il 1630, avendo G. G. Mognani « ravvivata » la estinta Accademia (senza nome) esistente in Acquaviva nel secolo precedente.

Quadrio VII 6;

Minieri Riccio 5;

Maylender IV 372.

ALESSANO (Lecce): Accademia degli « *Offuscati* »,

fioriva al principio del sec. XVIII.

Maylender IV 100; Gimma *Elogi accad.*, pref.

ANDRIA (Bari): Accademia « *Ecclesiastica* »,

fioriva verso il 1842.

Minieri Riccio 6;

Maylender II 240.

ANDRIA: Accademia dei « *Sinceri* » dell'Arcadia Reale - sottocolonia arcadica:

filiazione della napoletana Colonia Arcadica degl'*Immaturo* o della *Sebezia*, dedotta in Andria nel 1789, e durata forse 10 anni.

Minieri Riccio 6;

Maylender V 187-188.

BARI.

Accademie letterarie fiorite nella Provincia di Bari. Ms. 7-63 dell'Archivio D'Addosio nella Biblioteca Consorziale di Bari (non ho potuto esaminarlo).

I. Ludovisi, *Le Accademie di Bari dal sec. XIV al sec. XVIII*.
Bari, 1903 (non potuto consultare).

BARI: Accademia dei « *Coraggiosi* »,
istituita nel 1682 per promuovere gli studi di medicina, di lettere e storia: fioriva ancora
nel 1714. I *Coraggiosi* si fusero poi con i *Pigri* nella *Japigia*.

Quadrio I 54;
Ludovisi;
Minieri Riccio, 13-14;
Maylender II 82-83.

BARI: Accademia degli « *Erranti* »,
del sec. XVII.
Mazzucchelli, s. v. Bergazzano;
Maylender II 305.

BARI: Accademia degl' « *Incogniti* »,
istituita il 1550, durò sino al principio del sec. XVIII.
Quadrio I 54;
Ludovisi;
Minieri Riccio, 12-13;
Maylender III 200.

BARI: Accademia dei « *Pigri* » o « *Impigriti* »,
sorti verso la metà del sec. XVII, promotore D. Giacinto Gimma: si fusero poi con i
Coraggiosi nella *Japigia*.
Quadrio I 54;
Ludovisi;
Minieri Riccio 13;
Maylender IV 286-287; - cfr. Volpicella *Bibliogr.* n. 509.

BARI: Accademia « *Japidia* » o « *Japigia* »,
colonia Arcadica, dedotta sul principio del sec. XVIII o alla fine del XVII.
Ludovisi;
Maylender III 131-132

BARI: Accademia « *Sacra* »,
del sec. XVII o XVIII.
G. Petroni, *Storia di Bari*, II 342;
Minieri Riccio 14;
Maylender V 78.

BARI: Accademia dei « *Tardi* » o « *Tardati* »,
istituita nel 1636 dal gesuita P. Tartini, fu poi detta dei *Pigri*.

G. Petroni, *Storia di Bari*, 142-143;

Minieri Riccio 13;

Ludovisi;

Maylender V 291.

BARI: R. Società *Economica* di Terra di Bari,
istituita da Gioacchino Napoleone nel 1812.

Biasi B., *Profili di Scienziati*, 145.

BARI: Società di studi storici pugliesi,
istituita nel 1894, durò poco più d'un anno.

Pubbl. « *Archivio storico pugliese* », voll. I-II (1894-96).

BARI: Commissione provinciale di archeologia e storia
patria,
istituita nel 1882.

Ha pubblicato *Memorie e Documenti*; e il *Codice diplom. Barese*.

Enti Cult. it. II 90.

BARLETTA (Bari): Accademia di « *S. Gaetano* » (?),
nel sec. XVIII: vi si celebravano le glorie di quel santo.

Minieri Riccio 14.

BITONTO (Bari): Accademia degl'« *Infiammati* »,
fondata nel 1624 dal vescovo Fabrizio Carafa, si mantenne in vita sino circa il 1719.

Quadrio I 55;

« *Apulia* » I (1910) 16-17;

Minieri Riccio 17;

Or. Rucci, *L'Accademia degl'I. a Bitonto nel secolo XVII*.

Bitonto, 1903;

Maylender III 261-264.

BITONTO: Accademia dei « *Circoli* ».

Succeffe nel 1719 agl'*Infiammati*.

Maylender II 18.

BRINDISI: Accademia degli « *Erranti* »,
in fiore nel 1674.

Minieri Riccio 17;

Maylender II 308-309.

BRINDISI: Accademia degli « *Audaci* ». (?)

CAMPI SALENTINA (Lecce): Accademia degl' « *Intrepidi* ». (?)

CORIGLIANO D'OTRANTO: Accademia dei « *Sinceri* » dell'Arcadia Reale - sottocolonia arcadica:
dedotta nel 1799 dall'Arcadia Reale di Napoli.

Minieri Riccio 25;
Maylender V 188.

FOGGIA: Reale Società *Economica di Capitanata*.

Con decreto 30 luglio 1812 Gioacchino Napoleone trasformava le antiche Società di Agricoltura, da lui fondate nelle provincie con decreto 16 febbraio 1810, in Società Economiche.

Primo segretario perpetuo: Giuseppe Rosati di Foggia.

Pubblicazione ufficiale: *Giornale degli atti della Società Economica di Capitanata* (voll. 12).

Biagi B., *Profili di Scienziati*, pag. 145. « le reali Società Economiche nel Regno delle due Sicilie » Foggia, 1930.

Società simili furono istituite in Puglia anche nelle città di Bari e di Lecce.

FRANCAVILLA F. (Lecce): Accademia dei « *Rinnovati* ». (?)

GALATINA (Lecce): Accademia degl' « *Irrisoluti* »,

fondata da Ang. Gorgoni prima del 1684, non durò oltre un trentennio.

Arcudi A. T., *Galatina letterata*, Genova, 1709, p. 69;

Minieri Riccio 33,61; « *Giorn. dei Lett.* ». Venezia, XVIII-278;
Maylender V 17.

GALATINA: Accademia dei « *Risoluti* »,

fondata da Angelo Gorgoni + 1684: una trentina d'anni dopo non esisteva più.

Minieri Riccio 33; « *Giorn. dei Lett.* ». Venezia, XVIII-278;
Maylender V 17-18.

GALATONE (Lecce): Accademia « *Sebezia* » - sottocolonia arcadica,
dedotta dalla napoletana *Sebezia* sul principio del sec. XIX; fu poi *Mergellina*.

Minieri Riccio 34;
Maylender V 145-146.

GALATONE: Accademia « *Mergellina* »,

sottocolonia arcadica, già *Sebezia*.

Minieri Riccio 34;
Maylender IV 36.

GALATONE: Accademia di « *Sacra Liturgia* » o dei « *Casi di coscienza* ».

Sorse al principio del sec. XIX: ebbe a rettore nel 1806 Genn. Megha.

Minieri Riccio 34;

Maylender V 81-82.

GALATONE: Accademia degl'« *Infiammati* »,

fioriva alla fine del sec. XVIII.

Minieri Riccio 33-34;

Maylender III 266.

GRAVINA (Bari): Accademia dei « *Famelici* »,

fiorì verso il 1668.

Minieri Riccio 35;

Maylender II 342-343.

GROTTAGLIE (Brindisi): Accademia dei « *Velati* ». (?)

LECCE.

Del Bene Emma, *Le Accademie in provincia di Lecce*. Lecce, Ed. Salent., 1910, pp. X-36.

È l'inizio, o piuttosto la promessa, d'una seria monografia, interrotta dalla morte della giovanissima scrittrice. L'opuscolo si limita ad *Ant. Galateo e la prima Accademia salentina*, ma ben poco ci dice di questa ultima.

Vedi anche:

De Simone L. G., *Lecce e i suoi monumenti*. I, Lecce, 1874, pp. 2-17.

De Giorgi C., *Geografia della Provincia di Lecce*. Lecce, I, 198-200.

Palumbo Fr., *Lecce vecchia*. Lecce, 1912, pp. 61-84.

LECCE: Accademia « *Ammirata* » o di Scipione Ammirato:

opposta nel 1846 da Salv. e Gioacchino Stampacchia alla *Salentina*; durò soli due anni.

Minieri Riccio 40;

De Simone 10-11;

Maylender I 173.

LECCE: R. Società *Economica* di Terra d'Otranto,

istituita nel 1812 da Gioacchino Bonaparte.

Biagi B., *Profili di scienziati*, 145.

LECCE: Accademia del « *Galateo* » o « *Lupiense* »,
 istituita da Antonio de Ferrariis (1444-1517) sul principio del sec. XVI, fu continuata
 da Belisario Acquaviva.

Minieri Riccio 39-40;
 De Simone 2-5;
 E. Del Bene, opusc. cit.;
 Maylender III 75-77.

LECCE: Accademia « *Salentina* »,
 eretta nel 1845-46 dai Gesuiti; durò meno di due anni.

Minieri Riccio 40;
 De Simone 10;
 Maylender V 83.

LECCE: Accademia degli « *Speculatori* » o « *Spioni* ».
 Eretta nel 1683, rinnovata nel 1775 e poi nel 1873 (*Nuovi Speculatori*): aveva nel-
 l'impresa il sole, la luna e le stelle col motto *Terrasque tractusque maris cælumque profundum*.

Quadrio I 74;
 De Simone 9-10;
 De Angelis D., *Lettera a G. G. Orsi*. Lecce, 1805;
 Palumbo 68-81;
 Minieri Riccio 36-39, 41;
 Maylender V 245-248.

Vedi ancora:

Gentile Piergir., *Corona d'Apollo*. Venezia, 1610, pp. 69-207.
 — *Componenti vari degli Accademici Speculatori di Lecce ecc.*
 (Napoli, 1777), -12°.

LECCE: Accademia dei « *Serenati* ».

Fiori nel sec. XVIII, ebbe ad impresa il sole col motto *Veritas lucet*, nel basso un
 cavallo senza freno con la leggenda *Libertas*.

Minieri Riccio 40;
 Maylender V 166-167.

LECCE: Accademia dei « *Trasformati* »,

istituita da Scip. Ammirato nel 1559, restaurata nel 1605, si spense verso la metà del
 secolo XVII.

Quadrio I 74, VII 11;
 Palumbo 64-68;
 De Angelis D., *Storia dell'Acc. degli Spioni*. Lecce, 1733;
 Giustiniani 101;

- Minieri Riccio 35-36.
De Simone 5-8;
Palma Or., *Storia dell'Acc. degli Spioni: sue leggi e catalogo degli Accademici*. Lecce 1708, 1768²;
Maylender V 336-338.
- LECCE; Commissione dei Monumenti di Terra d'Otranto,
d'antichità e belle arti (1869-1875).
Pubblicò varie *Relazioni di scavi*: cfr. De Simone, *Studi stor.*
- LUCERA (Foggia): Accademia « *Muscettolana* »,
fondata nella seconda metà del secolo XVII da Antonio Muscettola.
Maylender IV 63.
- MANDURIA (Lecce): Accademia dei « *Risvegliati* »,
istituita l'anno 1712 da Franc. dell'Antoglietta.
Grassi Gius., *Il tramonto del sec. XVIII in Martina Franca*, 10-17.
- MESAGNE (Brindisi): Accademia degli « *Affumicati* »,
sorta nel 1671, cessò alla fine del sec. XVIII.
Minieri Riccio 42;
Profilo A., *Vie, piazze, vichi e corti di Mesagne*, dispensa 18^a.
Ostuni, 1894;
Maylender I 86-89.
- MESAGNE: Accademia « *Messapiense* »,
al principio del sec. XVII, restaurata c. 1659, si trasformò in quella degli « *Affumicati* »,
Maylender IV 36-38.
- MONOPOLI (Bari): Accademia dei « *Venturieri* »,
eretta l'anno 1765, sotto la protezione della Vergine Addolorata.
Minieri Riccio 42-43;
Maylender V 449.
- MONOPOLI: Accademia di filosofia ebraica (?),
di cui sarebbe stato fondatore e preside Messer Teofilo Panarelli.
Orano (citato dal Perotti);
Amabile (ibidem);
Perotti, *Storie e storielle di Puglia*, 151.
- MURO (Lecce): Accademia degli « *Ecclissati* »,
istituita da Gius. Papadia nel 1732, finì col 1799.
De Giorgi, *Bozzetti*, I 260;

Minieri Riccio 48-49;

Maylender II 255-256.

In un ms. « Tozzoli » della Biblioteca Provinciale di Avellino si ha un *Discorso di Giov. Bernardino Tafuri letto nella prima Accademia degli « Ecclissati » di Muro*: cfr. « *Japigia* » I (1930), 485.

NARDÒ (Lecce): Accademia degl' « *Infimi* »,

eretta nel 1577 e rinnovata da quella dell' « *Alloro* » o « *Lauro* », cessò verso la fine del sec. XVII.

Minieri Riccio 52;

Maylender III 270-271.

NARDÒ: Accademia degl' « *Infimi Rinnovati* »,

inaugurata nel 1722 da Giov. Bernardino Tafuri.

Quadrio I 83;

Minieri Riccio 52;

Maylender III 272.

NARDÒ: Accademia degli « *Agitati* »,

istituita nel 1721

Quadrio I 83;

Minieri Riccio 51-52;

Mazzucchelli V-I 185;

Maylender 106-107.

RUVO (Bari): Accademia degl' « *Incogniti* »,

sul principio del sec. XVII.

Minieri Riccio 61;

Maylender III 203-204.

SCORRANO (Lecce): Accademia degl' « *Intrepidi* »,

fondata nel sec. XVIII dal duca Fr. Sav. Frisari.

Minieri Riccio 66;

Maylender III 345-346.

TARANTO: Accademia Arcivescov. del « *Capecelatro* »:

istituita nel 1779 dall'arciv. Gius. Capecelatro con lo scopo di studiare i prodotti del suolo e del mare tarantino, durò sino al 1799.

Minieri Riccio 68-79;

Maylender II 296.

TARANTO: Accademia degli « *Audaci* »,
visse nel sec. XVII e nel seguente fino al 1721.

Quadrio I 105;
Minieri Riccio 68;
Maylender II 412.

TERMOLI (Campobasso): Accademia dell'« *Arcadia Reale* » -
sottocolonia arcadica,
dedotta dalla napoletana « *Arcadia Reale* » negli ultimi anni del sec. XVIII: si spense
con la colonia deduttrice.

Minieri Riccio 60;
Maylender V 189.

TRANI (Bari): Accademia dei « *Pellegrini* ». (?)

Quadrio I 106;
Minieri Riccio 69;
Maylender IV 244.

VENOSA (Potenza): Accademia dei « *Piacevoli* »,
eretta verso il mezzo del sec. XVI, fiorì per qualche anno.

Minieri Riccio 70;
Maylender IV 277-278.

VICO DEL GARGANO (Foggia): Accademia degli « *Eccitati* »,
istituita nel 1759 con sede nella chiesa di S. Maria del Suffragio.

Minieri Riccio 70;
Maylender II 239-240.
